

PRATELLI & ASSOCIATI
Via Ponchielli 77 – Pesaro
Tel. 0721/32286 – Fax 0721/370287
Partita IVA 01170180416
Pec: avv.michelepratelli@pec.it

STUDIO LEGALE

PROF. AVV. FRANCO PELLIZZER
Via Collegio di Spagna, 15
40123 BOLOGNA
Tel. 051-330477
PEC fpellizzer@pec.studiolegalepellizzer.it

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

PER IL LAZIO - ROMA

RICORSO

per la società **ISTA S.P.A.**, con sede in 32043 Cortina D'Ampezzo (BL), Via Lacedel n. 1, c.f. e p. iva **00087790259**, in persona del Presidente e Legale Rappresentante *pro tempore*, Sig. **Alberto Dimai**, nato a San Candido (BZ), il 19.10.1969, c. f. DMILRT69R19H786V, e residente in 32043 Cortina D'Ampezzo (BL), Via Del Castello n. 185, rappresentata e difesa, come da procura rilasciata con atto separato e allegato in calce al presente ricorso, dagli Avv.ti Michele Pratelli del Foro di Pesaro (c.f. PRTMHL61S12I459V) e Franco Pellizzer del Foro di Bologna (c.f. PLLFNC56A17A944N) ed elettivamente domiciliata presso lo studio del primo in Pesaro – Via Ponchielli n. 77, numero di telefax per le comunicazioni e/o notificazioni 0721/370287, pec: avv.michelepratelli@pec.it - fpellizzer@pec.studiolegalepellizzer.it;

ricorrente

contro

MINISTERO DEL TURISMO (codice fiscale: 96480590585), in persona del Ministro *pro-tempore*, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura dello Stato (codice fiscale 80224030587), con domicilio *ex lege* presso la sede dell'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, Via dei Portoghesi n. 12, pec: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it;

SEGRETARIATO GENERALE presso MINISTERO DEL TURISMO, in persona del Segretario Generale *pro-tempore*, Via di Villa Ada n. 55, pec: segretariatogenerale@pec.ministeroturismo.gov.it;

DIREZIONE GENERALE PROMOZIONE INVESTIMENTI E INNOVAZIONE PER IL TURISMO, in persona del Direttore Generale *pro-tempore*, in 00199 Roma, Via di Villa Ada n. 55, pec: dir.promozione@pec.ministeroturismo.gov.it;

resistenti

nonché nei confronti di

CAROSSELLO TONALE S.P.A., c.f. e p. IVA 01175130226, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in 38029 Vermiglio (TN), Via Circonvallazione n. 25 - pec: caroselloronale@registerpec.it;

PEJO FUNIVIE S.P.A., c.f. e p. IVA 00110250222, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in 38024 Peio (Tn), Piazzale Telecabina n. 1 - pec: pejofunivie@legalmail.it;

Funivie Valle Bianca S.P.A., c.f. e p. IVA 00138110226, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in 38010 - Andalo (Tn), Via Laghet n. 3 - pec: valle.bianca@pec.it;

controinteressati

per l'annullamento, previa sospensione

- dell' **“Elenco Soggetti Ammessi”** - relativo alla procedura di concessione delle agevolazioni di cui all' **“Avviso pubblico impianti di risalita anno 2024”** Prot. n.0015791/24 pubblicato in data 03.06.2024 (a valere sul **“Fondo ex art. 1, comma 592, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 per la realizzazione di**

interventi finalizzati alla promozione dell'attrattività turistica e all'incentivazione dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, mediante la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale") (doc. 1_Avviso pubblico Impianti di Risalita Anno 2024 del 03.06.2024 prot.n. 0015791/24) – Protocollo DG Valorizzazione - REG_GEN – 264380, a firma del Direttore (Dott. F.A. Lasco) della Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Turismo in data 19.11.2025 (ore 23:06) recante la graduatoria delle istanze ammesse e di quelle non ammesse a finanziamento nonché l'ammontare del relativo contributo concedibile (doc. 2_Elenco Soggetti Ammessi del 19.11.2025 REG_GEN – 264380);

- dell' **“Elenco Soggetti Ammessi”** Protocollo DG Valorizzazione - REG_GEN – 264763, relativo alla medesima procedura di concessione delle agevolazioni, a firma del Direttore (Dott. F.A. Lasco) della Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Turismo, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Turismo in data 20.11.2025 (ore 16:27) recante - per ***errata corrige*** - la graduatoria revisionata delle istanze ammesse e di quelle non ammesse a finanziamento nonché l'ammontare del relativo contributo concedibile (doc. 3_Elenco Soggetti Ammessi del 20.11.2025 REG_GEN – 264763);
- del **Decreto di concessione e impegno** *“a valere sul fondo istituito dall'articolo 1, comma 592, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 per la*

realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'attrattività turistica e all'incentivazione dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, mediante la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale", Protocollo DG Valorizzazione - REG_GEN – 267769, a firma del Direttore (Dott. F.A. Lasco) della Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Turismo in data 27.11.2025 (ore 17:57) sul sito istituzionale del Ministero del Turismo (**doc. 4**_Decreto di Assegnazione e Concessione Finanziamenti del 27.11.2025 REG_GEN – 267769);

- dell'**Avviso**, a firma del Direttore (Dott. F.A. Lasco) della Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo, Protocollo DG Valorizzazione - REG_GEN – 262568, pubblicato in data 14.11.2025 (ore 17:25) con cui è stata disposta la convocazione per il giorno 18 novembre 2025 alle ore 12:00 di *“seduta pubblica per l'effettuazione del sorteggio finalizzato a determinare l'ordine delle valutazioni formulata in ex aequo presenti nell'elenco finale formalizzato dalla Commissione giudicatrice”* (**doc. 5**_Avviso Convocazione Seduta Pubblica Sorteggio posizioni in ex aequo del 14.11.2025 - REG_GEN – 262568);

nonché e per quanto occorrer possa, per l'annullamento

- di ogni altro atto presupposto, conseguente e/o connesso ai provvedimenti impugnati, non cogniti alla ricorrente, anche in ragione della mancata ostensione, da parte del Ministero, degli atti e dei documenti relativi alla procedura in oggetto a seguito della formale istanza di accesso agli atti inoltrata

all'Amministrazione in data 12.12.2025 dall'Associazione Nazionale Esercenti Funiviari del Veneto, anche per conto di ISTA s.p.a., (**doc. 6**_Istanza accesso atti del 12.12.2025) tra cui:

- i **Verballi** dei lavori della “**Commissione di valutazione**”, non cognitivi alla ricorrente, e segnatamente quelli riguardanti la (eventuale) precisazione dei criteri di cui all'art. 13 dell'Avviso Pubblico di indizio della procedura di selezione e comunque la valutazione della domanda (e relativa proposta progettuale) presentata da ISTA S.P.A.;

- l'”**Avviso Pubblico impianti di risalita anno 2024**”, prot. n. 0015791/24 in data 03.06.2024 a firma del Segretario Generale del Ministero del Turismo, se ed in quanto le relative previsioni (in part. art. 13, commi 3 e 4) in ordine alla valutazione delle domande siano state assunte dalla Commissione di valutazione in termini tali da suffragare l'adozione di erronei, illogici e pretestuosi criteri di apprezzamento delle proposte progettuali di intervento (cfr. doc. 1).

FATTO

1. Con Avviso Pubblico del 03.06.2024, prot. n. 0015791/24, il Ministero del Turismo – Segretariato Generale ha inteso sostenere, nell'ambito del “Fondo per l'ammodernamento, la sicurezza e la dismissione degli impianti di risalita e di innevamento artificiale” istituito dall'art. 1, comma 592 della legge n. 197 del 2022, rifinanziato con la legge 30 dicembre 2023 numero 213, interventi finalizzati alla promozione dell'attrattività turistica e all'incentivazione dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, mediante la

realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale (cfr. pag. 5 doc. 1).

2. Segnatamente, l'art. 5 del suddetto avviso prevede che per il perseguimento delle predette finalità, è messa a disposizione una dotazione finanziaria pari a euro

229.512.474,24

(duecentoventinovemilionicinquecentododicimilaquattrocentosettantaquattro virgola ventiquattro) ripartiti nel periodo 2024-2028, somma peraltro successivamente ridotta senza che sia dato conoscerne il relativo atto dispositivo (cfr. pag. 13 doc. 1).

3. L'Amministrazione, dopo aver provveduto (con atto non cognito) alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con altro atto non cognito, ha disposto, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso 2024, l'istituzione della "Commissione di Valutazione" delle domande/proposte progettuali (a seguito del relativo positivo riscontro di ammissibilità).

4. La società ISTA s.p.a., avendone i requisiti, ha presentato in data 29.10.2024 la propria domanda n. 50118 (**doc. 7_domanda n. 50118 ISTA s.p.a.**) corredata di proposta progettuale per la realizzazione di interventi rientranti tra quelli ammissibili a finanziamento a termini dell'Avviso pubblico (ex art. 2, p. 19, art. 6 e art. 13), e segnatamente:

a) Acquisto di 3 mezzi battipista;

b) Impianto PS100 "Piè Tofana", relativo all'ammodernamento dell'impianto di innevamento programmato con l'acquisto di nuovi generatori e modifiche idrauliche della stazione di pompaggio;

c) Impianto SEM139 "Pomedes - Tofana superiore", riguardante la seggiovia triposto ad ammortamento fisso che collega Pomedes (2092 m) con la Tofana superiore (2305 m), quale ammodernamento tecnologico, da attuarsi mediante sostituzione completa degli equipaggiamenti elettrici e quale revisione generale, da attuarsi mediante controllo completo delle parti meccaniche e strutturali per accertare il permanere delle condizioni di sicurezza originarie.

d) Impianto SEM194 "Roncato - Festis", riguardante la seggiovia esaposto ad ammortamento automatico che collega Roncato (1475 m) a Festis (1749 m) e consistente nella revisione generale mediante sostituzione di alcuni equipaggiamenti elettrici, esame magneto-induttivo della fune portante traente, smontaggio e revisione di componenti meccanici (**doc. 8**_Proposta Progettuale ISTA s.p.a.; **doc. 9**_Progetto Funiviario ISTA s.p.a.).

5. Da quanto risulta dal Decreto di concessione e impegno Protocollo DG Valorizzazione - REG_GEN – 267769 in data 27.11.2025 (cfr. doc. 4) con nota prot. n. 258768/25 del 14.11.2025, non cognita alla ricorrente, il RUP ha trasmesso alla Direzione Generale competente la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, evidenziando situazioni di parità di punteggio tra più istanze. Di guisa che *“in assenza di ulteriori criteri differenziali previsti dall’Avviso, con nota prot. n. 262568/25 del 14 novembre 2025 è stata convocata una sessione pubblica di sorteggio per la definizione dell’ordine di priorità tra le domande con pari punteggio”*.

6. In data **19.11.2025** (ore 23.06) il Ministero del Turismo ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, con Protocollo DG Valorizzazione - REG_GEN –

264380 (cfr. doc. 2), la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse e di quelle non ammesse a finanziamento nonché l'ammontare del relativo contributo concedibile.

Sulla base di detta graduatoria, **ISTA s.p.a.** è risultata collocata in **75esima** posizione.

7. In data **20.11.2025** (ore 16:27) il Ministero del Turismo, rettificando la nota di cui al punto che precede, ha pubblicato, con Protocollo DG Valorizzazione - REG_GEN – 264763 (cfr. doc. 3), la graduatoria revisionata e definitiva delle istanze ammesse e di quelle non ammesse a finanziamento nonché l'ammontare del relativo contributo concedibile.

Secondo quest'ultima graduatoria **ISTA s.p.a.** è risultata collocata in **82esima** posizione.

8. Infine, in data **27.11.2025** (ore 17:57) il Ministero del Turismo ha pubblicato il Decreto del Segretario Generale REG_GEN – 267769 (cfr. doc. 4) di approvazione della che approva, in via definitiva, della graduatoria e di concessione dei contributi ai soggetti individuati e riportati nell'Allegati 1) allo stesso Decreto, contestualmente specificando che *“I soggetti utilmente inseriti in graduatoria, ai sensi dell'articolo 13 dell'Avviso, che non risultano beneficiari dei contributi concessi con il provvedimento, riportati in **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, potranno beneficiare di ogni eventuale rinveniente disponibilità di risorse sul fondo istituito dall'articolo 1, comma 592, della legge 29 dicembre 2022, n. 197”* ed infine riportando nell'**Allegato 3**) l'elenco dei soggetti che non hanno raggiunto il

punteggio minimo (45/100) di sufficienza per il finanziamento e come tali non risultano finanziabili.

ISTA s.p.a risulta ricompresa tra i soggetti di cui all'Allegato 2) ovvero tra i *“Soggetti utilmente in graduatoria a cui non è concesso il contributo”* (cfr. pagg. 10-11 doc. 4).

9. Poiché la ricorrente ritiene di essere ampiamente in possesso dei requisiti per poter essere ammessa al finanziamento (sia in termini di tipologia di interventi, sia in termini di piena rispondenza ai criteri valutativi di cui all'art. 13 dell'Avviso pubblico per Impianti di risalita 2024 e corredata dalla documentazione richiamata all'Allegato I dello stesso Avviso), la posizione ad essa assegnata in graduatoria – che la colloca tra i soggetti di cui all'Allegato 2) del Decreto di approvazione e concessione dei finanziamenti e precisamente alla 82esima posizione tra coloro che non risultano ammessi a finanziamento e vieppiù con inspiegabile “declassamento” rispetto alla graduatoria pubblicata in data 19 e 20 novembre 2025 - non può che essere frutto di gravi illegittimità inficiano gli atti impugnati e che ledono le situazioni soggettive di cui la stessa è titolare per i motivi che di seguito si deducono, con riserva di presentazione di “motivi aggiunti” a seguito della piena conoscenza di ogni atto non cognito relativo alla procedura in esame

DIRITTO

Premessa

La mancata ostensione da parte del Ministero del Turismo degli atti della procedura - a doveroso riscontro dell'Istanza di accesso presentata, anche per conto di ISTA s.p.a., dall'Associazione Nazionale Esercenti Funiviari del

Veneto in data 12.12.2025 (cfr. doc. 6) non consente, allo stato, una piena tutela delle situazioni soggettive di cui è titolare la ricorrente, non essendo dato conoscere in quali termini la Commissione abbia provveduto alla valutazione delle proposte progettuali, all'attribuzione dei criteri di valutazione di cui all'art. 13 dell'Avviso pubblico (ivi compresi i criteri premiali) e segnatamente alla valutazione della proposta progettuale presentata dalla ricorrente.

Per questo, nel rivolgere a Codesto Ecc.mo Tribunale istanza affinché sia ordinata allo stesso Ministero la produzione ed esibizione in giudizio degli atti della procedura ed in particolare dei Verbali della Commissione di valutazione, la ricorrente si riserva fin d'ora di proporre ricorso per motivi aggiunti.

*

1. Violazione dei principi di cui all'art. 1 della legge 241/1990. Violazione di legge per violazione dell'art. 12 legge n. 241 del 1990. Difetto di motivazione. Eccesso di poter per irragionevolezza, illogicità grave e manifesta, difetto di istruttoria; difetto di motivazione. Violazione della *lex specialis* della procedura e del D.M. Turismo n. 7297 in data 11.04.2023.

L'art. 13, comma 5, dell'Avviso Pubblico del 03.06.2024, prot. n. 0015791/24 (cfr. doc. 1), prevede che la pubblicazione della graduatoria per cui è causa vale quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

In esecuzione della suddetta previsione, il Ministero ha pubblicato in data 19.11.2024 la graduatoria REG_GEN - 264380, che approva la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento, salvo poi rettificarla il giorno successivo sulla base di un sorteggio pubblico per i posti in *ex aequo* tenutosi in data 18 novembre 2025.

Sulla manifesta illogicità del procedimento amministrativo adottato dal Ministero si dirà dettagliatamente in prosieguo (motivo §. 3), in questa sede è sufficiente osservare che, oltre a violare la norma indicata, i due provvedimenti – le due graduatorie - ledono anche il principio di trasparenza, correttezza e ragionevolezza dal momento che il Ministero avrebbe dovuto prevedere *ab origine*, quindi già nell’Avviso Pubblico del 03 giugno 2024, i criteri di valutazione/scelta in caso di progetti con parità di punteggio o comunque avrebbe dovuto dar conto della normativa che, nel caso in specie, ha legittimato la procedura del sorteggio. Il ricorso a tale metodologia non risulta previsto né da alcuna specifica disposizione normativa, né dal DM n. 7297/2023 recante le *“Disposizioni applicative per la erogazione delle risorse stanziare sul fondo di cui all'articolo 1, comma 592, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, destinate alle imprese esercenti impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale”*, né dall’Avviso pubblico relativo alla procedura in esame costituente la *lex specialis* della stessa.

La complessiva gestione della procedura risulta affetta da macroscopiche violazioni di legge e dalla pretermissione dei più elementari principi che governano le selezioni comportanti l’assegnazione di risorse pubbliche, in dispregio sia a quanto dettato dall’art. 12 della legge 241/1990 in ordine alla doverosa *“predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”* (comma 1) e alla comprova dell’*“effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1”* che *“deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al*

medesimo comma 1” (comma 2), sia ai più generali principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità cui deve informarsi l’agire pubblico.

Oltre a quanto rilevato in ordine al non previsto ed immotivato ricorso allo strumento del “sorteggio” (con non chiara e non spiegata modifica della graduatoria), appare vieppiù eloquente della situazione di macroscopica e reiterata illegittimità della procedura quanto emerge dagli atti pubblicati sul sito istituzionale del ministero del Turismo.

Si fa riferimento, in particolare, a quanto risulta dall’esame del Decreto di concessione dei finanziamenti - Protocollo DG Valorizzazione - REG_GEN – 267769 - pubblicato in data 27.11.2025 (cfr. doc. 4), ovvero del provvedimento di chiusura della procedura che reca nelle premesse indicazione delle relative fasi e degli atti assunti.

In particolare, a pag. 5, dopo aver richiamato *“la nota del RUP prot. n. 258768/25, con la quale è stata trasmessa alla Direzione Generale competente la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, suddivisi tra area Alpi e area Appennini”* e dato conto che poiché la stessa *“evidenziava situazioni di parità di punteggio tra più istanze e che, in assenza di ulteriori criteri differenziali previsti dall’Avviso, con nota prot. n. 262568/25 del 14 novembre 2025 è stata convocata una sessione pubblica di sorteggio per la definizione dell’ordine di priorità tra le domande con pari punteggio”*, è riportato che *“la graduatoria finale approvata e pubblicata con nota prot. n. 264763/25 del 20 novembre 2025, a seguito del sorteggio tenutosi in data 18 novembre 2025 - a seguito di rettifica di quanto riportato con la nota prot.*

264380/25 del 19 novembre 2025 - nella quale è riportato l'ordine definitivo di graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento".

Sulla base di un simile riscontro cronologico delle fasi procedurali e dei relativi atti emerge con immediatezza l'assoluta disattenzione mostrata dall'Amministrazione nei confronti dei soggetti partecipanti alla selezione ed in particolare di coloro le cui domande hanno ricevuto valutazioni e punteggi non sufficienti ad una utile collocazione in graduatoria.

Ciò per di più a seguito dell'espletamento di un non previsto "sorteggio" (né dalla *lex specialis* e né dal D.M. n. 7297/2023) rispetto al quale l'Amministrazione ha vieppiù speditivamente affermato che si sarebbe reso necessario per la presenza di "*situazioni di parità di punteggio tra più istanze*" e per l'"*assenza di ulteriori criteri differenziali previsti dall'Avviso*".

Motivazione senza dubbio insufficiente per produrre – in corso di procedura - una modifica/integrazione postuma alle regole della selezione e alla disciplina regolamentare, adottata nel 2023, riguardante per l'appunto le modalità di erogazione delle risorse stanziare sul fondo di cui all'articolo 1, comma 592, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

In definitiva, un tale *agere* amministrativo si risolve in un sostanziale depotenziamento, se non svuotamento, dei canoni generali di trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa. Il ch , oltre ad essere contrario ai principi generali cardine dell'azione amministrativa (art. 97 Cost e art. 1 della legge 241/1990), concreta un grave ed inammissibile *vulnus* delle situazioni soggettive proprie dei partecipanti ad una selezione per la concessione di agevolazioni pubbliche. Infatti, come nel caso della ricorrente, gli stessi

soggiacciono a comportamenti che pretermettono l'essenzialità di valutazioni di "merito tecnico" (sui contenuti delle proposte) ma addirittura non consentono di avere contezza né degli effettivi criteri valutativi applicati, né di successive inspiegate modifiche (con declassamento) nei punteggi assegnati.

Di qui i vizi richiamati in epigrafe.

2. Violazione dell'art. 97 Cost. Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 3 Cost. Violazione dei principi di diritto in tema di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e, in particolare degli artt. 1 e 12 legge n. 241 del 1990.

L'originaria attribuzione di punteggio alla domanda di ISTA S.P.A. e il successivo declassamento della posizione della deducente è frutto della genericità della tabella prevista all'art. 13 comma 3 dell'Avviso Pubblico (cfr. doc. 5) ed è pertanto interesse della ricorrente impugnare detta tabella per violazione degli artt. 97 e 3 Cost. nonché per violazione e falsa applicazione degli artt. 1 e 12 legge n. 241 del 1990.

Come è noto, l'art. 12 della legge n. 241 del 1990 dispone: *"1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.*

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

Denunziando la violazione nel riportato art. 12 la ricorrente censura l'operato dell'Amministrazione procedente in ordine alla mancata predisposizione di adeguate e dettagliate griglie di valutazione, necessarie al fine di attribuire un punteggio ai singoli progetti presentati nonché di stabilire criteri di preferenza in caso di parità di punteggio: a ben vedere, la tabella prevista all'art. 13 comma 3 dell'avviso pubblico è estremamente generica e prescrive soltanto il punteggio massimo attribuibile per singolo indicatore, senza precisare il parametro usato per assegnare i singoli punti.

Riportiamo la tabella di cui all'art. 13 dell'Avviso:

CRITERI DI VALUTAZIONE, DESCRITTORI, PESI	
CRITERIO A punti 50 Indice sostenibilità economico finanziaria del programma di investimento	A1. Impegni bancari deliberati per il programma di investimento / Valore complessivo previsto di indebitamento bancario del progetto. Presenza delibera bancaria o assicurativa a copertura del programma di investimento – punti 20 Presenza lettera impegno delibera bancaria o assicurativa a copertura del programma di investimenti – punti 10 A2. DSCR - Rapporto di copertura del servizio del debito DSCR = Cash flow operativo - tasse / flusso finanziario a servizio del debito DSCR uguale o superiore a 1 – punti 30 DSCR inferiore a 1 – punti 15
Criterio B punti 40 Cantierabilità	B1. Cantierabilità basata sul livello di dettaglio della documentazione tecnica prodotta a supporto della proposta progettuale: A. capitolato speciale – punti 5 B. preventivo di spesa per fornitura, servizi e lavori e/o indagini di mercato – punti 10 C. progetto di fattibilità tecnico-economica – punti 20 D. progetto esecutivo – punti 30 E. possesso di autorizzazioni, permessi, concessioni, licenze, nulla osta e pareri – punti 10
<i>L'esito della valutazione è riassunto da un giudizio sintetico complessivo e da un punteggio che non potrà essere inferiore a 45/100</i>	

Ragionamento analogo può essere applicato alla tabella di cui al comma 4, che attribuisce criteri premiali, prevedendo anche in questo caso un massimo di 2 punti per singola voce di valutazione.

Criterio premiale	Punteggio
A. impatto positivo dell'iniziativa sull'attrattività turistica dei comprensori sciistici interessati	➤ 2
B. ricorso a metodi, soluzioni e tecnologie che aumentino la sicurezza degli impianti di risalita e innevamento	➤ 2
C. capacità dell'iniziativa di generare nel tempo ricadute positive per la filiera turistica	➤ 2
D. capacità dell'iniziativa di concorrere ad incentivare l'utilizzo degli impianti durante tutto l'anno con particolare riguardo alla accessibilità e fruizione per le persone con disabilità, anziani e famiglie	➤ 2
E. impatto positivo sul turismo della località montana mediante la dismissione di impianti non più utilizzati od obsoleti	➤ 2

Da una semplice lettura delle sopra riportate griglie di valutazione emerge in modo inequivocabile la loro inadeguatezza al fine di rendere chiara la valutazione effettuata dalla commissione esaminatrice.

L'illegittimità è palese se solo si considera che, per giurisprudenza costante, la predisposizione delle griglie di valutazione deve essere tale da consentire *“di rendere intelligibile il giudizio formulato dalla Commissione, consentendo di verificare come il punteggio massimo a disposizione viene concretamente “dosato”, con una scala di ripartizione del voto numerico tra il limite minimo e quello massimo che consenta appunto di cogliere il grado di apprezzamento manifestato in funzione della rispondenza agli obiettivi (strategico e operativo) perseguiti”* (cfr. TAR Lazio, Sez. II Quater, 15.12.2023, n.19030).

Questa parte dell'Avviso impugnata viola, inoltre, direttamente anche gli artt. 3 e 97 della Costituzione. L'art. 3 Cost. anche sotto il profilo della violazione del principio di ragionevolezza e l'art. 97 Cost. sia sotto il profilo della imparzialità che del buon andamento.

La mancata specifica individuazione dei criteri di assegnazione e di “dosaggio” dei punti inficia, pertanto, sia l'Avviso Pubblico, quanto i Verbali di

valutazione della Commissione e, conseguentemente, hanno una valenza invalidante e/o caducante anche sui provvedimenti conclusivi del procedimento.

D'altro canto, pur non potendo allo stato affermarlo con certezza – a causa della perdurante ignoranza dei contenuti dei Verbali della Commissione di Valutazione derivante dalla incomprensibile inerzia del Ministero a dare corso alla richiesta ostensione degli atti della procedura – la non definitezza dei criteri valutativi potrebbe essersi riflessa sull'operato della stessa Commissione sia consentendo soggettive interpretazioni della *lex specialis* sia lasciando margini specificativi troppo ampi, tali quindi da rimettere ad una fonte estranea e non legittimata l'integrazione *ab extra* delle regole della procedura.

3. Eccesso di potere per disparità di trattamento, difetto, insufficienza e sviata istruttoria e per motivazione omessa/carente e/o insufficiente.

Violazione di legge per violazione dell'art. 3 e 12 della legge n. 241/1990.

Incompetenza.

Come l'acquisizione degli atti del procedimento dimostreranno, il sorteggio effettuato dall'Amministrazione e il conseguente declassamento-mancato finanziamento dell'intervento proposto dalla società ricorrente è frutto dei vizi di eccesso di potere indicati in rubrica, che fin d'ora si denunziano, insistendo sulla richiesta Ordinanza istruttoria avanzata a Codesto Ecc.mo Tribunale.

Si legge, infatti, a pag. 5 del Decreto di Assegnazione e Concessione Finanziamenti del 27.11.2025 REG_GEN – 267769 (cfr. doc. 4) che:

“CONSIDERATO che la graduatoria trasmessa dal RUP evidenziava situazioni di parità di punteggio tra più istanze e che, in assenza di ulteriori

criteri differenziali previsti dall'Avviso, con nota prot. n. 262568/25 del 14 novembre 2025 è stata convocata una sessione pubblica di sorteggio per la definizione dell'ordine di priorità tra le domande con pari punteggio;

*VISTA la graduatoria finale approvata e pubblicata con nota prot. n. 264763/25 del 20 novembre 2025, **a seguito del sorteggio tenutosi in data 18 novembre 2025** – a seguito di rettifica di quanto riportato con la nota prot. 264380/25 del 19 novembre 2025 – nella quale è riportato l'ordine definitivo di graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento”.*

Discende da quanto sopra, nonché dalle pubblicazioni sul sito dello stesso Ministero del Turismo, che:

- a. In data **14 novembre 2025** è stata convocata la seduta pubblica per l'effettuazione del sorteggio delle posizioni in *ex aequo* con Avviso REG_GEN – 262568 a firma del Direttore Generale Promozione Investimenti e Innovazione per il Turismo, organo incompetente, in quanto tale convocazione avrebbe dovuto essere fatta dal Segretariato ovvero dallo stesso Soggetto che ha emanato il Bando, essendo l'Avviso di convocazione della seduta pubblica per il sorteggio parte integrante dell'Avviso Pubblico originario del 03 giugno 2024;
- b. In data **18 novembre 2025** si è tenuto il **sorteggio** pubblico;
- c. In data **19 novembre 2025** alle ore 23:06 è stata pubblicata la **graduatoria** delle istanze ammissibili a finanziamento, che solo successivamente si rivelerà essere **provvisoria** e che vedeva assegnato a ISTA s.p.a. un punteggio pari a 60 e la collocava al 75esimo posto;

- d. In data **20 novembre 2025** alle ore 16:07 è stata pubblicata la **graduatoria definitiva**, la quale ha rettificato la graduatoria pubblicata 16 ore prima, graduatoria che, anche in questo caso, assegnava a ISTA s.p.a. un punteggio pari a 60, collocandola però all'82esimo posto;
- e. In data **27 novembre 2025** il Ministero del Turismo pubblicava il Decreto REG_GEN – 267769, che approva, in via definitiva, la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento ed il relativo importo, sancendo quindi definitivamente, non solo il declassamento di ISTA s.p.a. all'82esimo posto, ma anche il suo ulteriore declassamento all'interno dell'**Allegato 2** ovvero tra i “*Soggetti utilmente in graduatoria a cui non è concesso il contributo*” (cfr. pagg. 10-11 doc. 4).

Ebbene, emerge *ictu oculi* l'illogicità che ha caratterizzato l'*agere* amministrativo: ci si chiede, infatti, per quale motivo sia stata pubblicata una graduatoria provvisoria se il sorteggio per i posti in *ex aequo* era già stato effettuato.

Non solo.

La predetta illogicità emerge altresì dalla valutazione resa dalla Commissione giudicatrice con riferimento al progetto presentato da ISTA s.p.a., atteso che, pur non conoscendo la deducenza il Verbale di Valutazione, può certamente affermare che il punteggio attribuitole sia viziato da illogicità, in quanto la proposta della ricorrente possedeva tutti i requisiti e tutte le caratteristiche per poter essere inclusa nell'Allegato 1 di cui al Decreto di Assegnazione e Concessione Finanziamenti del 27 novembre 2025.

I profili di manifesta illegittimità dell'operato amministrativo hanno viziato in radice tanto la graduatoria provvisoria, quanto quella definitiva e, conseguentemente, *in parte qua* il Decreto di Assegnazione e Concessione Finanziamenti del 27.11.2025.

4. Violazione di legge. Violazione dell'art. 12 della legge n. 241 del 1990. Violazione della *lex specialis*. Violazione dell'art. 13, comma 3 dell'avviso pubblico del 03.06.2024, prot. n. 0015791/24. Eccesso di potere per manifesta illogicità, contraddittorietà, ingiustizia grave e manifesta, e disparità di trattamento.

Con il quarto motivo di ricorso la società ricorrente, pur non essendo a conoscenza dei verbali della Commissione e delle ragioni che hanno condotto al proprio declassamento e alla propria esclusione dal finanziamento, censura fin da ora, la valutazione effettuata dalla Commissione sul proprio progetto, poiché manifestamente illogica, contraddittoria, ingiustificata, affetta da grave disparità di trattamento rispetto a domande/proposte progettuali con le medesime caratteristiche realizzative e prestazionali.

Quanto sopra con la precisazione che non si intende in alcun modo pretendere un'inammissibile, quanto eccepito, non vuole rappresentare una sorta di valutazione tecnico-discrezionale alternativa a quella proposta dalla Commissione nei provvedimenti conclusivi del procedimento. Infatti, ciò che si contesta in questa sede non è certamente il merito della valutazione ministeriale e quindi il potere discrezionale in capo alla Commissione di valutazione, quanto piuttosto la carenza di trasparenza nel procedimento

amministrativo da questa adottato nonché la carenza e l'illogicità della motivazione.

A tal proposito si osserva che l'art. 13 dell'Avviso Pubblico recante i criteri di valutazione prevede esclusivamente:

- L'attribuzione del punteggio da 0 a 100 – comma 1;
- Punteggio minimo di 45/100 – comma 2;
- Ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile – comma 2.

Nulla si dice circa i criteri di preferenza da adottare in caso di parità di punteggio. Non risulta dunque prevista alcuna procedura di sorteggio pubblico per determinare l'ordine di priorità tra le domande *ex aequo* in graduatoria. Non solo.

Il Ministero non ha specificato, nemmeno nel Decreto di Assegnazione e Concessione Finanziamenti del 27.11.2025, sulla base di quale previsione legislativa avrebbe indetto il sorteggio pubblico.

Consegue a quanto sopra che, in assenza di una previsione espressa, la procedura di sorteggio adottata dal Ministero integra una palese violazione dell'art. 13 dell'Avviso Pubblico del 03 Giugno 2024, dell'art. 12 L. 241/1990, dell'art. 97 Cost. (principi di imparzialità, buon andamento e legalità dell'*agere* della Pubblica Amministrazione).

Istanza istruttoria

In via istruttoria la ricorrente chiede che codesto Ill.mo Tribunale ordini al Ministero del Turismo il deposito in giudizio degli atti che hanno dato luogo alla graduatoria impugnata e di tutta la documentazione utile alla definizione

della presente vertenza, tenuto conto del fatto che l'istanza di accesso agli atti avanzata dalla deducente in data 12.12.2025 è rimasta priva di riscontro.

Istanza cautelare

La ricorrente insiste per la concessione della sospensione degli atti impugnati. Quanto al *fumus boni juris* si rinvia a quanto sopra illustrato; in relazione al *periculum in mora* si rileva, invece, che con il Decreto di approvazione delle graduatorie impugnato, il Ministero ha già impegnato gran parte delle risorse disponibili e che comunque i soggetti risultanti inseriti nella graduatoria di cui all'Allegato 2 dello stesso Decreto non hanno alcuna certezza di future disponibilità.

Va poi tenuto conto del fatto che, oggi, ISTA s.p.a. si trova all'82esimo posto dell'Allegato 2 ovvero dei Soggetti utilmente in graduatoria a cui non è concesso il contributo, elenco che principia con la posizione n. 29.

Questa circostanza rende evidente che solamente la sospensione dei provvedimenti impugnati o una celere definizione del giudizio consentono alla società ricorrente di vedere tutelati i propri diritti e interessi per non restare definitivamente esclusa dal finanziamento.

P.Q.M.

la società ISTA s.p.a., come sopra rappresentata e difesa, chiede, previa concessione di idonea misura cautelare, e previa istruttoria, l'annullamento dei provvedimenti impugnati e degli atti in epigrafe indicati. Con condanna alla rifusione delle spese di lite, oltre CPA ed IVA ed oltre alle successive occorrente.

Ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni in materia di spese giustizia, si dichiara che la presente controversia è soggetta a contributo unificato ordinario pari ad € 650,00.

Si produce fascicolo documenti contenente:

1. Avviso pubblico Impianti di Risalita Anno 2024 del 03.06.2024 prot.n. 0015791/24;
2. Elenco Soggetti Ammessi del 19.11.2025 REG_GEN – 264380;
3. Elenco Soggetti Ammessi del 20.11.2025 REG_GEN – 264763;
4. Decreto di Assegnazione e Concessione Finanziamenti del 27.11.2025 REG_GEN – 267769;
5. Avviso Convocazione Seduta Pubblica Sorteggio posizioni in *ex aequo* del 14.11.2025 - REG_GEN – 262568;
6. Istanza accesso atti del 12.12.2025;
7. Domanda n. 50118 ISTA s.p.a.;
8. Proposta Progettuale ISTA s.p.a.;
9. Progetto Funiviario ISTA s.p.a.

Con osservanza.

Cortina - Roma, lì 19.01.2026

F.to digitalmente

Avv. Michele Pratelli

Avv. Franco Pellizzer